Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio
Servizio scuole non statali

D.D.G. 2737 del 09_07_2026

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. 14/05/1985, n. 246 (norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica istruzione);

VISTA la legge regionale del 16 dicembre 2008 n. 19 *Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*;

VISTO il D.P.Reg. 05/04/2022 n. 9 - Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi del comma 3, articolo 13, legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

VISTO il D.P.Reg. n.770 del 20/02/2025 con il quale il Presidente della Regione ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione, Università e Diritto allo Studio dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale;

VISTA la legge regionale 19/04/1974 n. 7 *Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania*;

VISTA la L.r. 6/05/1976 n. 53 *Modifiche ed integrazioni alla L.R. 19 aprile 1974, n. 7, recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania*;

VISTA la L.r. 05/09/1990 n. 34 *Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica*;

VISTA la L.r. 24/02/2000 n. 6 *Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali;*

VISTO l'art. 24 del decreto legge 06/12/2011 n. 201 convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*";

VISTO l'art. 1, commi da 147 a 153, della legge 27 dicembre 2017, n. 205

VISTO l'art. 15 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

VISTO l'art. 16, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

VISTO il D.D.G. 698/XII del 09/11/2005 dell'Assessorato regionale dell' Istruzione e della Formazione Professionale, vistato alla Ragioneria Centrale al n. 1433 del 23/11/2005, con il quale il sig. Campisi Salvatore è stato nominato collaboratore scolastico del ruolo delle scuole secondarie regionali con decorrenza giuridica ed economica 01/01/2006;

VISTO il D.D.G. 458/XII del 22/05/2006 dell'Assessorato regionale dell' Istruzione e

D.D.G. 2737 del 09_07_2026

della Formazione Professionale, vistato alla Ragioneria Centrale al n. 590 del 12/06/2006, con il quale il sig. Campisi Salvatore è stato confermato in ruolo;

VISTO il foglio matricolare del Distretto Militare di Trapani, dal quale risulta il periodo del servizio militare effettuato dal 16/04/1980 al 07/04/1981, per un totale di anni 1;

VISTA la nota 4436 del 16/02/2026, con la quale si comunica al dipendente che, a decorrere dall'01/09/2026, lo stesso sarà collocato, d'ufficio, in quiescenza, per raggiunti limiti d'età;

CONSIDERATO che il sig. Campisi Salvatore, alla data del 31/08/2026, possiede il requisito anagrafico necessario per essere collocata in quiescenza d'ufficio al 31/08/2026, con il servizio specificato nella sottostante tabella

servizio	*anni*	*mesi*	*giorni*
Ruolo dall' 1/01/2006 al 31/08/2026	20	8	0
Servizio militare	1	0	0
TOTALE SERVIZI	**21**	**8**	**0**

D E C R E T A

Art.1 Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dall'01/09/2026, è risolto il rapporto di lavoro del sig. **Campisi Salvatore**, nata XXX il XXX e contestualmente, lo stesso, è cancellato, d'ufficio, dal ruolo del personale degli istituti regionali paritari, con il riconoscimento del diritto a pensione in base alla vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d' impiego;

Art.2 Qualora il dipendente, negli ultimi tre anni di servizio, abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato o autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/1999.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
firmato digitalmente da Fabio Ballo

IL DIRIGENTE GENERALE
firmato digitalmente *da Vincenzo Cusumano*